

# LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero  
per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda  
pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si destinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

## Metus causa

Con rammarico, ci lascio passare la parola, abbiamo dovuto leggere su dei giornali che il popolino di tutte le nazioni ed anche di quelle più civili, è stato invaso dal panico per l'incontro della terra colla cometa di Halley.

Non ancora il pregiudizio è scomparso e l'umanità conserva almeno in parte quella triste eredità di epoche che non sono del tutto superate come il secolo XI, quando con trepidazione si aspettava il finimondo.

Queste piccole cose, auguriamoci di poterle chiamare così, se pure sono effetti transitori, rivelano un substrato della psicologia della folla costituito da elementi antiscientifici. Non ancora il verbo nuovo che deve dare il fondamento alla civiltà nuova, che deve riformare l'energia morale delle costituzioni morali dell'epoca nostra e dell'avvenire ha avuto il suo pieno successo. Si dubita della scienza e ciò è male, si danno ancora valori di convinzione a voci che dovrebbero essere anacronismi e si dubita della parola del savio perchè prevale la continua ed incessante paura che è l'errore di teologie non ancora scomparse. Quanto altro lavoro non abbisogna perchè si trasformi la psiche degli individui e quanta altra via il pensiero moderno non deve seguire perchè su nuove basi di principi si rinnovi la mentalità delle masse? Ogni semplice incidente mette in evidenza l'errore inveterato in noi, e se il dubbio fu il fondamento del positivismo odierno, per la legge delle antitesi, il dubbio ora tenta sconvolgere le conquiste della ragione. Il credo quia absurdum rovesciò la Scolastica, oggi l'istesso motto pare voglia mantenere in vita quella costruzione empirica di sofismi e di pregiudizi che avevano ottenebrato le coscienze dell'alto Medio Evo.

Il Tyrrel che si può dire il fondatore del Modernismo col nome di Medioevalismo ha chiamato quella dottrina che si manifesta coll'illogicità delle premesse e delle conseguenze.

Poichè per l'argomento che trattiamo avremmo dovuto far cenno dei timori continui di distruzione del mondo che agitarono gli spiriti nei secoli delle tenebre per le coscienze umane, colla parola di un religioso, ma anche di un forte pensatore, animato dall'energia dell'innovazione, vogliamo far noto ai lettori il problema della vita moderna per quanto si attiene al fenomeno spirituale della credenza nel secol nostro.

Giorgio Tyrrel che sopra abbiamo citato scrive nel suo libro: « Cristianesimo al bivio » le seguenti parole che hanno un'alta importanza di attualità e segnano anche il principio di un rinnovamento scientifico: « Noi possiamo essere sicuri che la religione, la più profonda ed universale esigenza della natura dell'uomo sopravviverà: non possiamo però essere sicuri che ogni particolare espressione dell'idea religiosa possa sopravvivere, anzi dobbiamo essere certi che tutto dovrà perire, che nulla potrà giungere al dominio perpetuo ed universale salvo ciò che sarà trovato e posto in conformità di leggi e di processi religiosi, che siano specchio riflesso di più larga esperienza. Se il cristianesimo si trovasse ad essere, o incapace di conformarsi a queste leggi, o non disposto a farlo dovrebbe perire come qualunque altro tentativo abortito di scoprire una religione universale, sia cattolica che scientifica e tale caduta non potrebbe che giovare al sentimento religioso in genere.

Questi concetti che appalesano una grande sincerità per chi doveva ritenersi vincolato dalle maglie del misticismo segnano la marcia trionfale del progresso in tutti i campi, anche nelle religioni. Ma come non bisogna disperare della riuscita se non tutti gli uomini ancora si affidano ai soli risultati che la scientifica investigazione delle leggi della natura ci ha dati?

L'empirismo, la superstizione, la suggestione collettiva dominano ancora, lottare quindi conviene per sgombrare la via degli ostacoli che frenano il pensiero.

v. f.

## DRAPPI E DAMASCHI

Anzitutto — cortesi lettori — permettete ch'io vi chieda conto dello stato di vostra salute, dopo lo sconvolgimento viscerale riscontrato in tutti i popoli della terra, a causa dei prognostici azzardati da certi astronomi, intorno alla famosa cometa di Halley. Vogliò augurarmi, che in seguito a forti dosi di bismuto, tutto sarà cessato, compresa la stima verso simili scienziati da strapazzo, i quali non sanno far altro che incutere lo spavento, specie nei più grandi peccatori di questo misero mondaccio!

Dopo aver adempiuto a questo dovere, riprendo con la consueta calma il mio lavoro, riproducendovi un mirabolante progetto di Camillo Flammarion.

« Non è un po' umiliante d'essere arrivati fino agli astri, con la penetrazione telescopica, d'aver misurato le loro distanze, di averli pensati e analizzati, d'aver varcato migliaia di miliardi di chilometri con le scoperte meravigliose dell'ottica, e di rimaner nell'ignoranza di ciò che esiste ad alcuni chilometri sotto i nostri piedi? Perciò l'astronomo

Camillo Flammarion ha fatto la nota proposta, che ora sviluppa, nel *Je sais tout*, di tralorare la terra. Si tratta di arrivare sotterranea a tre, quattro, cinque, sei chilometri e di più, con un pozzo del diametro di due o trecento metri. Ma dove gettare la terra scavata? Nel mare. Tuttavia non converrebbe scavare il pozzo sulla riva, ma a una distanza di parecchi chilometri, in una pianura approssimativamente al livello del mare. Sarebbero molto adatte le pianure del Belgio, dell'Olanda, della Rumenia, della Russia. Il materiale di rifiuto sarebbe trasportato alla spiaggia vicina con una ferrovia apposita e aggiungerebbe una nuova regione al continente. L'industria frigorifera dovrebbe rappresentare nell'impresa una parte considerevole con la congelazione dei terreni mobili e umidi col raffreddamento dell'aria, perchè a tre chilometri s'incontrerebbero la temperatura dell'acqua bollente. E il denaro per eseguire questo progetto? L'astronomo non è imbarazzato. Gli sono state già fatte delle offerte di vasti terreni e il capo di una importante officina gli ha annunziato d'essere in grado di fornirgli una parte della colossale armatura di acciaio. Ma quest'opera titanica non dovrebbe costare un centesimo. Dovrebbe essere fatta dai soldati, internazionalmente con una legione straniera di nuovo genere. Ci sarebbero dei plotoni per scavare, dei plotoni per il trasporto del materiale... ecc. Ci vorrebbero anni ed anni. Ma che importa: se gli eserciti sono permanenti »

### Nozze

Domenica scorsa, a Mesagne, ebbero luogo le bene auspicate nozze del nostro amico carissimo Giovanni Iacoianni di Oria, con l'avvenente Signorina Eitel Contini fu Vincenzo.

La cerimonia si svolse solennemente in casa della sposa; molti furono gli invitati e i doni, ed a profusione i rinfreschi, i dolci ed i liquori finissimi.

La coppia gentile, salutata alla stazione da molti amici, partì per il consueto viaggio di nozze.

Da queste colonne mandiamo ai giovani sposi i nostri migliori auguri di eterna felicità.

### I Versi

Me l'invia da Crema l'egregio amico Avv. Francesco Macry Correale, Professore di pedagogia nella R. Scuola Normale:

### Poeti allegri (\*)

Questa nuova l'è di zecca!  
che vuol dire far cilecca!  
s'hai la testa ne la Mecca!  
scriverai a proposito.

Il mio Mentore, un poeta,  
dice sol, che a pancia lieta  
puoi raggiungere la meta  
che il Parnaso additaci.

« Giù del duol le fredde ubbie,  
come in certe poesie  
malinconiche, pazzie  
di gente eteroclità.

Roba allegra il mondo vuole  
(impostore è chi si duole)  
finchè in alto ride il sole  
a rōspi e a lucertole.

Sono i versi una baldoria:  
e lo prova anco la Storia;  
chè raggiunsero la gloria,  
perchè allegri gli asini.

Gente allegra, il ciel l'aiuta;  
e il poeta un che saluta,  
come quando a chi starnuta  
auguri anni prosperi.

Stenterello ed Arlecchino  
del poeta, o mio bambino,  
sono i santi; di Pasquino  
questo è il calendario.

Farfallette, nuvolette,  
rubiconde forosette,  
questo canta e tu a le vette  
giungerai del Pegaso ».

Il consiglio non è oscuro  
e io ne godo e te lo giuro  
che rimango a muso duro,  
come vera bestia.

Sierno 1. Ottobre 1880.

(\*) Dai *Canti della fanciullezza* di prossima pubblicazione.

Saltarello

## Ancora sulla solita nota

La cittadinanza, per quanto bene accoglia i provvedimenti militari che si stanno qui adottando dal Governo nell'interesse generale della Nazione, per altrettanto è sempre titubante, perchè vive nella incertezza di vedere, se non oggi, domani, ostacolati i suoi più vitali interessi.

Intanto nulla sino a questo momento è bene delineato; niente si conosce ancora circa le migliori che il nostro porto attende da un pezzo a vantaggio del suo avvenire commerciale: sono sempre voci vaghe che circolano, o che si fanno circolare per acquietarci; e soltanto i fatti si notano, nelle restrizioni e nei divieti che a poco a poco ci vengono imposti!

Questa tormentosa incertezza sulle nostre sorti si è resa ormai insopportabile, nè si può sperare che sino a noi giunga l'eco delle intenzioni del Governo, per opera di chi avrebbe il dovere di farlo, prendendo maggiormente a cuore questa nostra santa causa!

Parlando giorni sono con una competente persona politica, nostro egregio amico che abbiamo avuto occasione di salutare nel suo passaggio da Brindisi, siamo veramente rimasti impressionati, nell'apprendere i danni economici che altre città marittime d'Italia si ebbero o si hanno tuttavia, per avere i loro porti alla dipendenza diretta dei Dicasteri Militari.

Una cosa però ci conforta; ed è quella che il Governo, trascurando i nostri interessi economici, arrechierebbe anche non poco danno alle sue entrate; ragion per cui un doppio dovere lo costringerà a regolar tutto in modo, che gli odierni provvedimenti militari non arrechino al nostro commercio nocimento alcuno.

L'Amministrazione Comunale, dal canto suo, non si stanchi dal reclamare tutti quei miglioramenti imposti dalle moderne esigenze, allo scopo di facilitare sempre meglio le operazioni commerciali, che, con un cre-



scendo davvero confortante, si compiono nel nostro porto. Si cooperi perchè la parte migliore di esso sia destinata alla Marina Mercantile, dalla quale soltanto la città può attendersi quel florido avvenire, verso cui è chiamata dalla sua ridente posizione.

Cosvello

## A TE

Come lieta d'amor la gioventù  
Sorridente in te! Come ogni vita è bella  
se vissuta con te! Pari a una stella  
brilla con luce d'or la tua virtù.

M'ami e l'amo! Col magico sorriso  
tu l'anima m'inebbrii, tu nel cuore  
hai la forza che dà fuga al dolore:  
la bontà che risplende sul tuo viso.

Voce d'amore, simbolo di fede  
è il nome tuo che invoco. Da te luce  
s'effonde di bellà!... A te conduce  
un fiorito cammin. cui amor presiede.

IRIS

## Quousque tandem?

*Timeo Danaos et dona ferentes:*  
vecchio adagio se vogliamo, ma che stimo opportuno ricordare ai Catoni della Serenissima *Unione*, giornale bloccato, moderno, sostenitore di oneste idealità, etc. etc.

Ed i doni sono apparsi nell'ultimo numero del sullodato periodico sotto forma di « Complimenti » al giornale *Faro* e frettoloso rinfodero di fioretto anticlericale.

Del resto, non siamo tanto ingenui da non comprendere che un opportuno ritiro è sempre preferibile ad una fuga, specie quando questa possa essere accompagnata da poderose pedate dell'avversario.

Ho detto però, opportuno ritiro, ma quei signori dell'*Unione* si sono appigliati al partito del ritiro frettoloso eseguendo certo in ciò il consiglio di un certo capo che colpito precocemente dall'involuzione senile ha i cinque sensi attutiti.

Egli infatti sente il terreno sotto i piedi duro e sodo e le sensazioni tattili lo ingannano a tal segno, da sentirsi fermo su ferrea piattaforma elettorale e non si accorge di camminare su sottile strato di acqua diaccia.

Egli crede di gustare i manicaretti Balsamici e non si accorge di dovere ingoiare le pillole amare della disillusione.

Ode ovunque gli inni che lo esaltano al seggio sindacale e non si accorge che sono le lente querimonie dei compagni di sventura puniti nella smania di dover tutto mutare, tutto pulire: il loro capo ha errato, ha somministrato loro una dose eccessiva di drastici.

Miope, non vede al di là della sua persona e dei suoi fidi e non fa tesoro dei saggi consigli di un certo amico che sentendosi forse tocco nel vivo lo consiglia ad inforcare presto le lenti.

La sua coscienza si è talmente conformata da falsare completamente i suoi giudizi: sfido io! con quel dō pō di roba morbosa che quel po-

veretto ha in corpo, si può pretendere che possa ragionare?

Egli va perfino a trovare la gelosia di mestiere nella lotta amministrativa, cita un esempio di città vicina, e s'illude di poter imbrattare col fango chi onestamente guadagna il pane per se e la sua famiglia e solo col lavoro di un cervello sano e temprato ad uno studio serio ed assiduo!

Povero duce malato a quali battaglie conduci il tuo manipolo che credi esercito? E questo manipolo di giovani potrà seguire un tal duce?

Le sane riforme sociali ed amministrative non si compiono a suon di grancassa, che gli onesti tutti si ribelleranno a certi metodi ed a certi uomini e temendo i doni, vagliando gli atti diranno:

*Quousque tandem?*

Riri

## L'avaria subita in alto mare dal yacht Reale Ellenico

Distante 43 miglia da Brindisi, il yacht Reale Ellenico, con a bordo S. M. Re Giorgio, mentre era in rotta per Venezia, rimase in balia delle onde a causa della rottura dell'asse dell'elica.

Immediatamente fu mandata una lancia a Vallona, per telegrafare il guasto avvenuto, a questo Consolo Greco Cav. Uff. S. G. Cocoto, il quale, non appena avuta la notizia, coadiuvato validamente dal sig. Giorgio Coschina, provvide, con ammirevole sollecitudine, agli immediati soccorsi.

Da questo Ispettore della Nav. Gener. Italiana, Cav. Benfante, ottenne l'invio sul luogo del piroscafo *Scilla* e dal Cav. Trucco l'invio di quattro torpediniere, che partirono non appena pronte, al comando del Capo Squadriglia signor Fava.

La prima di queste navi ad avvistare il yacht fu la *Serpente*. Avvicinatesi poi tutte all'*Anphitrite*, l'Ammiraglio Teocaris che ne ha il comando, pregò il Capo Squadriglia di mandare una torpediniera in cerca della barca inviata a Vallona; e l'incarico fu espletato dalla torpediniera *Spica*, che dopo diverse ore fu di ritorno con l'imbarcazione suddetta.

Il yacht reale, rimorchiato dallo *Scilla*, quest'ultimo valorosamente comandato dal Capitano Bozza, entrò nel nostro porto alle ore 2,30, scortato da tre torpediniere e dalle R. Navi *Napoli* ed *Agordat* incontrate nelle vicinanze di Brindisi.

Non appena ormeggiato, si recò a bordo dell'*Anphitrite*, col suo autoscafo, il Cav. Uff. S. G. Cocoto, che fu cordialmente ricevuto da Sua Maestà.

Il Re, accompagnato e salutato alla stazione dal Consolo Ellenico, dal Capo Squadriglia delle torpediniere, dal Capitano di Porto e dal Sottoprefetto, partì per Londra con i Principi Costantino, Giorgio, Nicola e Cristofaro, per assistere ai funerali di Re Edoardo VII.

## VITA DE CASTRO di Francesco

idolo dei genitori e dei fratelli, carissima a quanti la conobbero, a soli 20 anni, fiorente di vita e di giovinezza, veniva rapita da morbo inesorabile all'affetto di tutti, la notte del 15 corrente.

La cara salma, esposta il giorno seguente nel Duomo, fu visitata per tutta la giornata da un pellegrinaggio continuo di popolo commosso.

I funerali riuscirono imponenti, e molte furono le corone di fiori freschi deposti sul feretro.

All'inconsolabile famiglia, vadano le condoglianze sincere del nostro giornale.

La famiglia della defunta **Vita De Castro**, riconoscente, ringrazia tutti coloro che si associarono al lutto che crudelmente la colpì la notte del 15 volgente.

## CHIAMATE ALLE ARMI

La *Gazzetta Ufficiale* contiene un decreto regio, con il quale si stabiliscono le chiamate alle armi per istruzione che saranno fatte nel corso dell'anno 1910. Saranno chiamati alle armi:

1. Per un periodo di 19 giorni, i militari di prima categoria della classe 1880 (milizia mobile) ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari.

2. Per un periodo di 20 giorni i militari di prima categoria della classe 1882 (esercito permanente) ascritti ai granatieri e alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità e alla sussistenza, dei distretti di Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari, Barletta, Benevento, Campagna, Caserta, Campobasso, Castrovillari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Frosinone, Gaeta, Lecce, Macerata, Napoli, Nola, Orvieto, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Siena, Spoleto, Sulmona, Taranto, Teramo.

I militari di prima categoria delle classi 1883 e 1885 (esercito permanente), ascritti ai granatieri, alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alla sanità e alla sussistenza di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari, che avranno risposto alla chiamata indetta con regio decreto 118 del 17 marzo del corr. anno.

I militari di prima categoria delle classi 1883 e 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) di tutti i distretti del Regno.

I militari di prima categoria delle classi 1882, 1883 e 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno.

I militari di prima categoria delle classi 1880 (milizia mobile), 1883 e 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno.

I militari di prima categoria della classe 1885 (esercito permanente), ascritti alle specialità telegrafisti (escluso il treno), e ferroviari di tutti i distretti del Regno.

3. Per un periodo di 25 giorni, i militari di prima categoria delle classi 1880 (milizia mobile), 1883 e 1885 (esercito permanente), ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, compresi i provenienti dalle compagnie operai di artiglieria, di tutti i distretti del Regno.

## CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Ordinaria Primaveraile

Essendo andata deserta la prima convocazione, che doveva aver luogo il 17 corrente, le materie segnate nel seguente Ordine del Giorno si sono incominciate a trattare ieri, Venerdì, in seconda convocazione.

Per non aver potuto fare in tempo, rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione del resoconto.

1. Proposte dei Consiglieri Signori Bono, Cafiero e Delle Grottaglie:

a) Per la contrattazione di un prestito di Lire 700.000,00 con la Cassa Nazionale di Previdenza per esecuzione di opere pubbliche.

b) Per la sistemazione e trasformazione dell'Ospedale Civile.

c) Per la sistemazione di parte del Monastero degli Angeli per alloggiarvi l'Orfanotrofo di Santa Chiara.

d) Pel concorso del Comune allo stato nella spesa di costruzione di un Edificio postale-telegrafico telefonico.

2. Storno di fondi.

3. Rinuncia del Dottor Maffei Cosimo alla carica di Medico-condotto della borgata Tuturano. Analoghi provvedimenti.

4. Allineamento del Vico Macedonio. Pagamento d'indennità ai coniugi Signori Guadalupi Elisabetta e Montagna Vincenzo.

5. Deserzione degli incanti per l'appalto dei lavori di costruzione dell'Edificio Scolastico-Analoghi provvedimenti.

6. Modifiche al Regolamento Organico della Segreteria Comunale. Seconda Deliberazione.

7. Istanza di collocamento a riposo del Segretario Capo del Comune Sig. Primitivi Gaetano.

8. Modifiche al Regolamento Organico di Segreteria per accordare la stabilità agli impiegati comunali. Proposta del Consigliere Sig. Barnaba.

9. Istanza del Sig. Guadalupi Pio per acquisto di suolo pubblico.

10. Istanza del Sig. Caponocce Cosimo per ottenere il diritto di appoggio della tettoia di un suo fabbricato sulle mura di cinta della Città.

11. Modifiche da apportarsi alla concessione fatta per l'impianto di pali telegrafici nell'interno della Città. Comunicazione di nota dell'Ispettorato di Bari.

12. Compilazione del progetto definitivo per lo sventramento delle Sciabiche.

13. Concorso del Comune allo Stato per la costruzione di una pensilina nel piazzale esterno della Stazione Ferroviaria Centrale. Proposta del Consigliere Bono.

14. Istituzione di un nuovo posto di Notaio in Brindisi. Proposta del Consigliere Sig. Giuffrè.

15. Esame ed approvazione del progetto per la costruzione di una scalinata sul lato Nord di Porta Lecce.

16. Istanza dell'insegnante elementare Sig. De Virgiliis Pietro per ottenere che il suo stipendio sia elevato a L. 1350,00.

17. Istanza della Ditta Successori F.lli Cacace fu Michele per affranco di canone.

18. Relazione della Commissione sulle modifiche da apportarsi al locale Regolamento Edilizio.

19. Nomina di due componenti della locale Congregazione di Carità in sostituzione dei Signori Cioffi e De Giorgio dimissionari.

20. Acquisto di proprietà degli Eredi De Lorenzo.

21. Istanza dell'appaltatore del Dazio Consumo per sostituire la cauzione prestata in cartelle di rendita con quella in beni stabili liberi da qualsiasi ipoteca.

22. Esame ed approvazione del progetto per la sistemazione della Via Scarscie a basoli calcarei.

23. Esame ed approvazione del progetto per il lastricamento del mattatoio bovini in cemento armato.

24. Relazione della Commissione sul riscatto dell'Officina Elettrica. Analoghi provvedimenti.

25. Istanza dell'istituenda Società per l'impianto di un servizio di Automobile tra Brindisi-Mesagne Squinzano e paesi intermedi, per ottenere un sussidio. Analoghi provvedimenti.

26. Concorso per la nomina di un ragioniere comunale.

27. Dimissioni del Signor Pasquale Fusco dall'Ufficio di Consigliere Comunale.

Presso la nostra Tipografia

**PIETRO BEFOLO**

Legatore di libri

assume lavori per conto proprio a prezzi miti e garantendone ogni perfezione.



Da Taranto

(DUE MARI) - 16 Maggio 1910 - Nuova Villa pubblica - La settimana scorsa ebbe qui luogo una festa, che veramente lasciò in questa cittadina il più lieto ricordo.

L'Amministrazione Comunale, e per essa il Sindaco Cav. Troylo, volle dotare la nostra città d'una splendida Villa pubblica di cui difettava, senza che mai fosse sorta a chicchessia, sino a ieri, la felice idea di provvedervi.

In breve tempo questo necessario ritrovo dei cittadini è sorto in un punto amenissimo, nella tenuta Beaumont, ed è, fra l'altro, veramente grandioso.

L'inaugurazione di esso fu fatta la settimana scorsa, alla presenza di tutte le Autorità locali, dell'intero corpo insegnante maschile e femminile, degli alunni di tutti i nostri Istituti e di un'immensità di pubblico che assistette alla cerimonia sotto il più limpido cielo primaverile.

Il discorso inaugurale fu fatto dal Sindaco Cav. Troylo, il quale tessè un inno ai fiori, alla fanciullezza, alla poetica stagione che attraversiamo.

Da coteste colonne mando intanto le mie congratulazioni sentite alla solerte Amministrazione Comunale, per aver saputo provvedere, nel modo migliore, ad un'opera che per Taranto era ormai indispensabile.

Il Processo Licastro - Il giorno 12 corr. è incominciato presso questo Tribunale il clamoroso processo Licastro.

Il Ministero della Marina, che si è costituito parte civile, è rappresentato dal direttore generale dei servizi marittimi ed è difeso dagli avvocati Francesco di Benedetto di Roma e Cav. Antonio Natale di Taranto.

Difendono gli imputati, padre e figlio, gli avvocati On. Rubichi, Comm. Luigi Ferrone, Comm. Alessandro Criscuolo e Rocco Bozza.

Da Latiano

(IDEA) - 19 Maggio 1910 - Siamo lieti di pubblicare che la nascente Società dei militari in congedo progredisce; conta già cento soci circa e le richieste di nuove iscrizioni continuano, perciò quanto prima verrà inaugurata.

Intanto il lavoro preparatorio continua alacremente: la Presidenza coadiuvata dal Consiglio direttivo nonchè da vari soci volenterosi, cerca con ogni mezzo portare a conoscenza di tutti le alte finalità del Sodalizio, il quale nell'esplicazione del suo programma si occupa esclusivamente della questione economica sociale.

Il giorno 15 alle ore 4 p. m. nel locale sociale, alla presenza di molti soci e di alcuni invitati, dopo un breve discorso del Presidente Signor Santoro Raffaele, in ordine all'attuazione immediata di una parte del programma della Società, l'Avv. Manco Signor Tommaso, mantenendo la fatta promessa, tenne l'annunciata conferenza.

L'oratore esordì congratulandosi per l'interessamento che molti addimostrano pel Sodalizio, al quale augurò vita lunga e rigogliosa, poscia passò al tema della conferenza.

Lungo sarebbe il riferire la dotta esposizione fatta dal giovane conferenziere, in ordine alle organizzazioni in genere ed alle cooperative in ispecie. Egli trattò il soggetto con competenza e per quanto nella foga del discorso si spinse con qualche volo Pindarico pure parlò in modo che fu da tutti compreso ed infine applaudito.

Il giovane avvocato Manco ha qui fatto a tutti ottima impressione e si spera vederlo più spesso.

Da Ostuni

Passaggiata ginnastica - Il giorno 18 corr., le brave signorine ed i baldi giovani studenti, guidati dal loro professore di educazione fisica, Tommaso Palladino, ed accompagnati dal professore Sac. P. Orlando, del Ginnasio pareggiato di Ostuni, eseguirono la sesta passeggiata ginnastica che riuscì molto dilettevole ed istruttiva.

Al Santuario di S. Oronzo, situato sopra una incantevole catena di colline, fu dato l'alto.

Dopo il bivacco e parecchi giuochi ginnastici, il professore Palladino trattenne la scolaresca spiegando ai maschi come praticare i primi soccorsi a chi fosse morsicato da una vipera e dando consigli salutari ed opportuni alle giovanette, nel

caso in cui si sviluppasse il fuoco sulla loro persona.

Si rientrò nell'Istituto « S. Carlo Borromeo » verso le ore 13, ove attendeva l'egregio direttore prof. Cucci, il quale rivolse a tutti parole di compiacimento per l'ordine e per la disciplina serbata dai gitanti.

CRONACA

Il Console Ottomano

In questi giorni abbiamo avuta l'occasione di conoscere personalmente il Comm. Krikor Effendi, Console Ottomano testè destinato a Brindisi.

A nostro mezzo egli si scusa con i colleghi e con le Autorità locali, chè, a causa d'una momentanea indisposizione, è stato costretto ritardare le sue visite.

Al Comm. Krikor, che è persona colta e affabilissima, mandiamo da queste colonne il nostro saluto.

Per una Sezione di Corte d'Appello a Lecce

Gli onor. Chimienti e Pellegrino hanno presentato al Ministro di Grazia e Giustizia le due interpellanze seguenti:

« Per sapere se non creda che abbiano assunte carattere d'urgenza le annose questioni economiche e politiche che consigliano la istituzione di una Sezione di Corte d'Appello nella provincia di Terra d'Otranto. »

« Chimienti »

« Per sapere se, data la grande distanza della provincia di Lecce dalla sede della Corte d'Appello, per cui si rende difficile e dispendiosa, e a molti impedita la difesa dei propri interessi, non creda giunto ormai il tempo di provvederci, istituendo una Sezione di Corte d'Appello nel capoluogo della Provincia di Terra d'Otranto. »

« Pellegrino »

Nel constatare con piacere che la vicina Lecce prende sempre vivamente a cuore i suoi interessi, osserviamo, che come i leccesi si agitano per ottenere una Sezione di Corte d'Appello, così noi dovremmo ritornare sulle pratiche per avere la sede d'una Sezione di Tribunale.

Il Comune, il Rappresentante politico, il Consiglio dell'ordine degli Avvocati, la stampa e la cittadinanza tutta, si mettano presto all'opera, nulla trascurando per riuscire nello intento.

Il nuovo Maggiore

La mattina del giorno 16 corr. col treno delle 9,30 proveniente da Napoli, è qui venuto ad assumere il comando del Presidio il Maggiore Cav. Ruggieri, al quale diamo il nostro benvenuto.

Sappiamo che il 18 corr. egli passò in rivista la truppa nei cortili delle Caserme, prendendo poi parte ad una bicchierata offertagli dagli ufficiali.

Scarpetta a Brindisi

Per la fine del corrente Maggio è annunciata l'apertura del Verdi, con la rinomata Compagnia di Varietà diretta da Scarpetta.

Le recite dureranno poche sere.

Congratulazioni

Ci congratuliamo vivamente col signor Vincenzo Ferretti, per essere stato nominato Capo-ufficio di questo Telegrafo.

— Altre congratulazioni mandiamo al Rag. Cesare Beria, per essere stato nominato Direttore Amministrativo di questa Società Elettrica Pugliese.

Nozze

Il giorno 19 corr. il signor Amedeo Lepore si univa in matrimonio con la signorina Felicia D'Errico.

Alla coppia gentile, mandiamo i nostri sinceri auguri.

Sala Radium

Cinematografo sempre accorsatissimo e programmi i più variati. Ritrovo preferito dalle famiglie.

La splendida film *Giovanna la Pazza*, della lunghezza di oltre 500 metri, è ancora trattenuta dal pubblico di Roma che non si stanca di applaudire l'interessante dramma storico, e perciò tarderà ancora qualche altro giorno.

Nella ventura settimana avremo una grande novità, che non mancherà di attirare un pubblico enorme. *La Festa di S. Nicola a Bari*, pittoresca e magnifica pellicola che da stasera sarà data a Bari in quel Teatro *Petruscelli*.

Da affittare sin da oggi

Due magazzini in via di Circonvallazione, accanto allo stabilimento della Ditta Raffaele Di Giulio e F.lli.

Per trattative rivolgersi a questi ultimi.



L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Copalbo, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. Parlati, S. C. VIVIANI, in tutte le farmacie.

Dott. Cosimo Traversa Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna

Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria

Via XX Settembre, 30 - BRINDISI

MODE E CONFEZIONI

AMELIA VOUTZINA

Corso Garibaldi - Brindisi

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Presso il nostro ufficio si ricevono sempre commissioni per *Timbri in gomma e metallo.*

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'oggi settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli 1910

Stato Civile

dal 13 Maggio al 20 1910

**Nati 22** - Penzetta Pietro - De Pace Anna - Balestra Bruno - Cavaliere Salvatore - Presto Ida - Micoletti Cosimo - Costa Teodora - Porisi Antonio - Mariani Maria - Blevè Giuseppa - Bertucci Annita - Centonze Giuseppa - Gada Michele - Forte Pasqualina - La Rosa Guido - Carella Cosimo - Napoleone Donato - Caiulo Giuseppa - Potenza Giuseppe - Nordulli Vincenzo - Scaramuzza Francesco - Palcani Mario.

**Morti 9** - De Giorgio Francesca m. 3 - Santacesaria Vilo a. 3 - Bungaro Giovanna m. 9 - De Castro Anna a. 20 - Guadalupi Giuseppe a. 23 - Carlucci Giuseppe a. 1 - Allegro Anna g. 8 - Mongelli, Mario a. 50 - Tramonto Giovanni a. 13.

**Pubblicazioni 3** - Camassa Francesco a. 34 con Tedesco Teodora a. 39 - Canzeglio Gregorio a. 33 con De Marco Lucrezia a. 26 - Montanile Francesco a. 19 con Palasciano Angela a. 19

**Matrimoni 4** - Cavaliere Gregorio a. 23 con Parritta Maria a. 21 - Mis Cosimo a. 22 con Mevoli Porzia a. 21 - Pochi Pasquale a. 24 con Fusco Angela a. 22 - Lepore Amedeo a. 24 con D'Errico Felicia a. 21.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO-RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA - Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli - Pag. 120 con autografo L. 2,50.

O. A. BORGESI - Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini - Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo - Pag. 202 L. 2,50.

Id. - Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo - Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI - Il Lucignolo dell'ideale - Romanzo - Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES - I passeggeri - Dramma in 3 atti - Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO - Poesie - Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta - Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER - Savitri - Racconto del Mahabharata - Pag. 94 L. 1,00

ETTORE MARRONI (Bergeret) - Fuffy Ruffas - La Fanciulla Americana - Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino - Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY - Lettere dal mare - Saluto ai precursori - Attraverso l'Atlantico - Ponta Delgada - Le isole di corallo - Il paese delle Foche - Nel mar delle Antille - Intorno alle colonne d'Ercole - Anime di navigatori - Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE - La croce e la rosa - Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA - Brindisini illustri - Pag. 80 L. 0,50.

SIGNA MAGDA RONCELLA - Vendemmia Pronuba - Pag. 176 L. 2,00.

Bevete l'eccellente BIRRA S. MARCO